

La zona di Ripe Bianche, nei dintorni di punta della Mola, è una delle più suggestive dell'Area Marina Protetta del Plemmirio. Deve il suo nome al colore delle alte falesie che la contornano.

AREA MARINA PROTETTA DEL PLEMMIRIO (Siracusa)

UN PARADISO COSTIERO FUORI CITTÀ

Nel mare di fronte a Siracusa la rocciosa penisola della Maddalena offre un itinerario tra alte falesie, acque cristalline e viste mozzafiato

TESTI Maria Cristina Castellucci • FOTOGRAFIE Luca Scamporlino



In questa pagina: fioriture a punta della Mola.
Nella foto piccola: fenicotteri rosa, da sempre ospiti dell'area marina.
Pagina seguente, dall'alto: l'arco di Geronimo, caratteristica formazione rocciosa situata nella zona di Costa Bianca; la spiaggia di punta Castelluccio.





Scorcio della zona delle cave di estrazione della pietra, utilizzate in età greca, a punta della Mola.

Nella foto piccola: un martin pescatore, tra le specie più rare che i birdwatcher avvistano sulla penisola.



In questa pagina: il mare davanti a punta della Mola. **Nella foto piccola:** un assiolo, piccolissimo rapace notturno che predilige ambienti aperti e spesso aridi. **Pagina seguente, dall'alto:** le curiose forme delle rocce in una ex cava; punta Tavola, sul versante orientale della penisola.





Affaccio sul mare nella parte iniziale del sentiero della Maddalena; l'itinerario, lungo una decina di chilometri, è percorribile a piedi e in parte anche in bicicletta. **Nella foto piccola:** un cappero in fiore.



Pagina precedente,
da sinistra: capo Murro di Porco e il faro, circondato da una ricca vegetazione di cespugli fioriti di euforbia arborea e palme nane, diventate un simbolo dell'area marina; la grotta naturale della Pillirina, protagonista di una leggenda. **A destra:** punta della Mola al tramonto, con la città di Siracusa e l'Etna sullo sfondo.

Per raggiungere la penisola della Maddalena da Siracusa si attraversa in automobile una zona invasa da abitazioni, supermercati, bar, stabilimenti di attività artigianali. Ai lati della strada provinciale appena si distingue il mare fra le macchie di verde che di rado si aprono. Sembra impossibile, eppure la nostra destinazione è un vero paradiso costiero, un'area marina spettacolare, da 15 anni protetta da rigidi vincoli ambientali. Anticamente la penisola della Maddalena, una lingua di roccia che si protende a sud-est del cosiddetto porto Grande di Siracusa, innalzandosi fino a oltre 50 metri di altezza, era chiamata Plemmirio (così la identifica Tuciddide, narrando della fase siracusana della guerra del Peloponneso), e con questo nome, nel 2004, è stata chiamata l'area marina protetta istituita per tutelare le acque che circondano il promontorio. **Una scelta che ha consentito il rigoglio della vita sottomarina: basti pensare che è ormai consueto l'avvistamento di grandi pesci pelagici, come tonni e ricciole, e di delfini,** più di rado anche di balenottere comuni, megattere e capidogli. Invece sui fondali, tappezzati di posidonie, si muovono cernie di ogni dimensione, barracuda, saraghi, e sui fondali più bassi prolifera la grande *Pinna nobilis*, una specie di cozza gigante che è il mollusco più grande del Mediterraneo. Questo mare è uno specchio di acqua cristallina, un sogno per una vacanza balneare. Intorno alla penisola

le alte pareti rocciose si sbriciolano dando vita a incantevoli calette sabbiose, sbocchi al mare più o meno agevoli per tutti, ma sempre di grande bellezza. Il modo migliore per esplorare il tratto orientale del promontorio è percorrere il sentiero della Maddalena, un tracciato in terra battuta che si dipana lungo il litorale. Sono circa dieci chilometri in tutto, ma vi sono frequenti collegamenti con la rete viaria, per cui se ne può percorrere anche solo un breve tratto. La passeggiata regala viste sontuose, snodandosi da nord a sud fra cespugli di timo, elicriso, capperi, agavi dagli altissimi fiori, fichi d'India e accrocchi di palme nane e varie piante grasse. Queste ultime sono così diffuse da poter essere considerate uno dei simboli della riserva, e i cespugli a tratti sono così tanti e fitti da creare una sorta di altro mare verde scuro e brillante. Insetti e piccoli uccelli svolazzano dall'uno all'altro e con un po' di pazienza si avvistano il martin pescatore, con la sua caratteristica livrea colorata, oppure l'occhicocotto, un piccolo passerone riconoscibile per la testa nera e gli occhi contornati da una linea rossa (da qui il nome). Nelle sere di primavera e d'estate, si ode il malinconico richiamo degli

Un'area protetta dove avvistare delfini e uccelli marini

assioi. Il Plemmirio non è forse fra le più rinomate zone siciliane di passo per i migratori, tuttavia in primavera si possono avvistare fenicotteri, aironi, sterne comuni e gruccioni, di ritorno dall'Africa dove hanno trascorso l'inverno. L'imbocco principale del sentiero è nei pressi di punta Castelluccio, dove frastagliati costoni rocciosi proteggono il breve arco sabbioso della spiaggia di Minareto e, un po' più a sud, la bella Massoliveri, con la sabbia dorata custodita dalle basse falesie di punta della Mola. **Sulla punta si può osservare la più grande delle cave di pietra del Plemmirio. Ce n'erano ben sei, perché da qui si potevano estrarre facilmente blocchi di calcare conchigliifero** e, altrettanto agevolmente, trasportarli via mare a Ortigia. In epoca greca la pietra venne utilizzata per costruire, fra l'altro, i templi di Atena e di Apollo. Vi sono inoltre i resti di una batteria navale, un presidio di difesa fondamentale per Siracusa, edificata alla vigilia della Seconda guerra mondiale insieme a un'altra, la Lamba Doria, che si trova più a sud.

IL PANORAMA ARRIVA FINO AL GOLFO DI NOTO
 Capo Murro di Porco è l'estrema punta meridionale della penisola, una zona di alte falesie a picco sul mare, tagliate da profonde fenditure, le "marmitte". In occasione delle mareggiate, le onde si infrangono qui con tale violenza da superare l'altezza della scogliera, spruzzando per diversi metri verso l'alto spettacolari getti d'acqua, simili a geysers. Su

tutto questo si staglia il faro, una torre alta venti metri il cui raggio fende il buio fino a trenta chilometri di distanza, sfiorando un orizzonte che pare non debba finire mai. E proprio le vedute sul mare sono uno dei motivi per i quali vale la pena visitare la penisola della Maddalena. Da Costa Bianca, la suggestiva zona litorale che guarda a sud, nei giorni limpidi si vede tutto l'ampio arco del golfo di Noto. Con i suoi fondali incontaminati e le sue acque cristalline, Costa Bianca è anche il punto di partenza per gli amanti dello snorkeling. Da capo Murro di Porco si può ripercorrere a ritroso tutto il sentiero, **passando dal pittoresco scoglio dell'Elefante, dalle Ripe Bianche, così chiamate per la chiarezza dell'acqua e della roccia, e da cala Pillirina.** Nella grotta naturale di questa cala, secondo una antica leggenda, la *Pillirina*, che in dialetto siciliano significa "pellegrina", si incontra con il suo amato, un giovane marinaio, lontano da occhi indiscreti. La relazione era ostacolata dalla famiglia della ragazza, fino a quando, un giorno, il giovane scomparve e lei per il dolore si gettò dalla scogliera. Per completare la visita alla penisola della Maddalena si può passare sul versante occidentale, molto diverso per la presenza di rotabili e di case di villeggiatura, ma anche qui non manca la bellezza grazie ai numerosi accessi al mare. ☉

dove come quando a pagina 49



ITINERARIO Dieci chilometri a piedi o in bici

Il sentiero della Maddalena (nella cartina, in arancione) si snoda per 10 km lungo il versante est dell'omonimo promontorio. Volendolo percorrere interamente vi si può accedere dalla **traversa Sant'Agostino**, all'altezza del lido della Guardia di Finanza: qui c'è uno slargo che consente di parcheggiare l'auto; l'arrivo è in **via degli Zaffiri**. Per percorrere il sentiero in senso inverso, da sud a nord, l'accesso è dalla **strada Capo Murro di Porco**. Il percorso,

adatto a tutti, si snoda su **sterrate, tratti rocciosi, sentieri e brevi tratti di asfalto**. Non vi sono dislivelli significativi, e lungo il percorso gli sbocchi al mare sono segnalati da tabelle che riportano anche prescrizioni e pericoli. I ciclisti accedono dalla **traversa Sant'Agostino**: fino a circa due terzi del percorso, all'altezza dello scoglio dell'Elefante, la percorrenza è agevole anche con le e-bike, ma da lì in poi il tracciato è riservato alle mountain bike.

dove
COME
quando

SIRACUSA

Il centro storico che guarda il mare

Piste ciclabili, spiagge e terrazze per godersi il variegato litorale. E dall'isola di Ortigia parte l'affascinante itinerario nel cuore antico della città di **Maria Cristina Castellucci** • Fotografie **Luca Scamporlino**



Piazza Duomo

L'Area Marina Protetta del Plemmirio si trova a 14 km di distanza da Siracusa e si raggiunge **in auto** percorrendo verso sud la statale 115 e deviando sulla provinciale 54. In alternativa si può prendere il "taxi-mare" con partenza da Porta Marina (25 € a tratta per due persone; 338/723.26.91). **In aereo:** aeroporto di Catania Fontanarossa, a 72 km. **In camper:** area sosta presso Ippocamper, via Necropoli del Fusco 18, 340/617.71.93; tariffa per la sosta giornaliera 17 €. **Per la visita:** l'area protetta è accessibile liberamente. Gli sbocchi al mare sono 35, distribuiti sul promontorio e segnalati. Info: Consorzio Plemmirio, via Abela, 0931/44.93.10; aperto lunedì, mercoledì e venerdì 9-13, giovedì 15,30-17.



Scoperte dal lungomare al fiume Ciane

Chi trascorre qualche giorno a Siracusa può scegliere fra numerose attività. Da Ortigia si parte in barca con **Ortigia Mare Escursioni** (389/189.87.10) alla volta della costa rocciosa che caratterizza il litorale orientale di Siracusa, ricco di grotte e di fascino. È possibile sostare per il bagno, o partire al tramonto per gustare l'aperitivo a bordo; tariffa a persona da 10 a 20 €. Il **lungomare** si apprezza grazie alla comoda pista ciclabile che da piazza Cappuccini arriva fino all'antica tonnara di Santa Panagia, un percorso gradevole

e di facile percorrenza. Sulla costa est ci sono anche due solarium, semplici pedane in legno con scalette per scendere in acqua, messe a disposizione dal comune: **Ru Frati** (accesso da **via Sicilia**) e **Sbarcadere Santa Lucia** (accesso da **Riviera Dionisia il Grande**). A Ortigia si trova un terzo solarium, **Forte Vigliena** (presso **via Nizza**). Invece nell'area del **Porto Grande** sfocia il piccolo fiume Ciane, lungo le sponde del quale vegeta spontaneamente il papiro. È l'unico sito europeo, e l'area è protetta. Nella bella stagione, oltre a percorrere i sentieri

che costeggiano il fiume, al **Circolo Nautico Ciane** (327/105.62.30) è possibile noleggiare una canoa, per una facile escursione sull'acqua; tariffa 5 € l'ora a persona. Per le spiagge, nella zona a sud del Plemmirio troviamo in sequenza il roccioso **litorale di Terrauzza**, quello di sabbia e ciottoli di **Fanusu**, presso Punta Milocca e, un po' più a sud, **Arenella**. Quest'ultima, un lungo arco di sabbia fine, è dotata di stabilimento balneare con ristorante, bar e spiaggia attrezzata. A sud è delimitata da punta Asparano, un tratto di costa roccioso con calette sabbiose in cui rilassarsi.

DA NON PERDERE

Caravaggio in Santa Lucia ed Euripide al teatro greco

Il centro storico di Siracusa, con i suoi scorci spettacolari, si estende sull'isoletta di Ortigia. Il monumento principale è il **duomo** (piazza Duomo), costruito nell'VIII secolo inglobando il tempio di Atena; sempre aperto 8-19; 2 €. Sulla stessa piazza si trova la **chiesa di Santa Lucia**, in cui è conservata l'opera di Caravaggio **Il seppellimento di Santa Lucia**; visite martedì-domenica 11-16. Opere d'arte di Antonello da Messina, Filippo Paladini e Mario Minniti e rari politici quattrocenteschi sono custoditi nella **Galleria di Palazzo Bellomo** (via **Capodieci** 14-16, 0931/695.11); aperta martedì-sabato 9-19, domenica 9-13; 8 €. Procedendo verso il ponte Umberto che collega l'isola alla terraferma si raggiungono le rovine del tempio ionico di Apollo, preludio dell'**Area Archeologica della Neapolis** (via **Paradiso** 14, 0931/66.20.16); sempre aperta 9-18; 10 €. Da ammirare è il grandioso **teatro greco** del V secolo a.C. che ospita le rappresentazioni classiche: dal 9 maggio al 6 luglio **Elena e Le Troiane** di Euripide e **Lisistrata** di Aristofane (www.indafondazione.org).



Forte Vigliena

dove
COME
quando

SIRACUSA



Donna Coraly Country Boutique Hotel



Almyra

Gli alberghi

Donna Coraly Country Boutique Hotel ★★★★★

(Contrada San Michele, 0931/179.99.25 e 338/637.61.21).

Una elegante dimora di famiglia, immersa nel verde, che la proprietaria Lucia Pascarelli ha trasformato in un resort 5 stelle. Camere con mobili d'epoca per una vacanza di charme. Doppia con colazione e aperitivo da 290 €; sconto del 20% per i lettori di *Bell'Italia*. **Caiammari Boutique Hotel & Spa ★★★★★** (contrada Isola Fanusa, via **Daniele Impellizzeri**, 0931/72.12.17).

Dispone di 23 camere, diverse per dimensione ma accomunate da comodità, cura per gli arredi e i decori. Tutt'intorno un parco con piante secolari, una piscina, ristorante e spa. Doppia con colazione a partire da 114 €. **La Rosa sul Mare Aparthotel ★★★★★**



Caiammari Boutique Hotel & Spa

(via **dei Diamanti** 16, 0931/71.48.13).

Nella zona più suggestiva dell'Area Marina Protetta Plemmirio, offre vari appartamenti vista mare per una vacanza di relax nella natura. Dispone di piscina e solarium. Notte con colazione in monocale da 101 €. **Hotel Gutkowsky ★★★** (lungomare di **Levante Elio Vittorini** 26, 0931/46.58.61). Albergo dall'atmosfera e dai colori marinari, affacciato sul mare. Camere di tre categorie, con ristorante e bella terrazza. Doppia con colazione da 75 €.

I ristoranti

Ristorante Punta Maddalena (via **della Maddalena** 51, 339/762.83.01).

Ristorante sul mare di cucina mediterranea, con una forte prevalenza di ricette a base di pesce. Nel menu piatti come gli spaghetti con cozze e salsa al limone Verdello di

Siracusa e il calamaro scottato con pomodori e salsa di carote di Ispica. Conto medio 45-50 €. **Almyra** (traversa **Capo Ognina**, 327/232.97.12). Osteria nel porticciolo dei pescatori di Ognina, dall'atmosfera estiva. Da provare il tonno scottato con pistacchi e mandorle. Sul menu anche gustose pizze. Si può pranzare e cenare, oppure fermarsi per l'aperitivo e il dopocena, spesso con dj set. Conto medio 25-30 €. **Piano B** (via **Cairoli** 18, 0931/668.51).

Questo locale è famoso per la sua pizza squisita, da gustare anche nella versione "alla pala" con impasto a lunga lievitazione e condita con tante eccellenze regionali, tenendo d'occhio la stagionalità. Nel menu anche qualche piatto che tradisce l'origine romana del titolare. Conto 20 €. **Caseificio Borderi** (via **De Benedictis** 4, 329/985.25.00).

Il posto giusto dove acquistare la colazione al sacco da portare con sé durante la giornata al mare al Plemmirio. Questa bottega è nata come rivendita dei formaggi artigianali dei Borderi ma propone molto altro. Panini da consumare sul posto o da portare via a partire da 5 €.

ATTIVITÀ NELL'AREA PROTETTA Immersioni, gite in gommone e passeggiate sulle scogliere

Il Plemmirio è una delle poche riserve marine che consentono ai sub di immergersi anche nell'area protetta, purché accompagnati da guide autorizzate come quelle dell'**Anemone Diving Center** (riva **Porto Lachio**, 339/146.41.34); costo immersione standard in zona A 40 €, noleggio attrezzature 20 €. Chi preferisce rimanere in superficie può noleggiare un'imbarcazione che non richiede patente nautica rivolgendosi a **L'Asteria Blu Marina Resort** (via **La Maddalena** 49, 338/723.26.91); gommone per 5 persone da 120 € per mezza giornata. In alternativa ci sono le escursioni, con la possibilità di fare il bagno, che raggiungono il limite dell'area protetta. Su prenotazione, si può organizzare anche la navigazione all'interno della zona B della riserva, con spuntino a bordo. Fra gli operatori disponibili per organizzare questi tour e mini crociere c'è la **Compagnia del Selene** (Ortigia, **Foro Vittorio Emanuele**, 347/127.56.80), con tariffe a partire da 10 € per l'escursione standard. Invece per la fruizione da terra, oltre a percorrere a piedi il sentiero pianeggiante della Maddalena, è possibile utilizzare anche la bicicletta: i mezzi si noleggiavano da **Siracusa Tour Bike** (via **della Dogana** 15, 331/633.04.52); tariffe da 5 a 40 € per il noleggio di una e-bike da un'ora a due giorni; da 4 a 30 € per una mountain bike. Oppure si può fare nordic walking, seguendo una lezione lungo la scogliera con l'istruttore Marco Tassanelli di **Nordic Walking Siracusa Asd Milone** (333/599.70.19); tariffe da 30 €.



Nordic walking nell'area protetta

Info

Ufficio Turistico Provinciale di Siracusa, via **Roma** 31, 800.05.55.00.